

**Giovedì 8 settembre, ore 21**  
**“Finanza etica e Microcredito”**  
**un incontro organizzato dal Gruppo di Iniziativa Territoriale**  
**di Banca Etica**  
**presso la Festa dell'Unità, Piazza delle Associazioni (143)**

per ragionarne insieme con:

- Banca Etica
- MAG 6 (Reggio Emilia) Obiezione monetaria e finanza critica - proposte per una economia conviviale
- PerMicro Agenzia territoriale di microcredito (sede di Bologna)
- ExAequo cooperativa sociale di Bologna: Cuori & Denari, la finanza solidale oltre al commercio equo e solidale

**Non paghiamo la crisi,  
sosteniamo la finanza mutualistica e solidale!**

### **Il microcredito**

Il microcredito è uno strumento di sviluppo economico che permette l'accesso ai servizi finanziari alle persone in condizioni di povertà ed emarginazione.

Nei paesi in via di sviluppo milioni di famiglie vivono con i proventi delle loro piccole imprese agricole e delle cooperative nell'ambito di quella che è stata definita economia informale. La difficoltà di accedere al prestito bancario a causa dell'inadeguatezza o della mancanza di garanzie reali e delle microdimensioni imprenditoriali, ritenute troppo piccole dalle banche tradizionali, non consente a queste attività produttive di avviarsi e svilupparsi libere dall'usura.

I programmi di microcredito propongono soluzioni alternative per queste microimprese e in un certo senso sono paragonabili ai prestiti d'onore.

Negli ultimi anni, inoltre, sono in corso tentativi di diffusione del microcredito (con gli adattamenti opportuni) anche nelle economie avanzate a sostegno dei cosiddetti "nuovi poveri", cioè non solo coloro che nei paesi sviluppati vivono sulla soglia della sussistenza o al di sotto di essa e che possono trovarsi in gravi difficoltà di fronte a spese improvvise anche di piccola entità; ma soprattutto per la piccola impresa e gli artigiani che dai canali tradizionali non possono accedere e si devono rivolgere quindi al social lending o prestiti peer-to-peer. Questa area del microcredito può essere definita come sostegno al fabbisogno finanziario indistinto (oltre il 70% delle attività e dei programmi promossi). Sempre nell'ambito dei paesi sviluppati, esistono altre dimensioni sostenute dal microcredito: avvio e sostegno di attività economiche (oltre il 20% dei programmi promossi in Italia nel 2006 con una probabilità di restituzione del credito relativamente alta), definibile come "lotta all'esclusione finanziaria"; sostegno durante gli studi universitari (9,5% dei programmi promossi in Italia nel 2006)

La perdurante crisi economica crea disoccupazione e, con essa, disagi sociali anche laddove fino ad oggi resistevano isole felici. I nuovi poveri sono italiani e, soprattutto, donne che hanno superato, per numero, i migranti. E' quanto emerge dall'analisi dei dati del Microcredito di Solidarietà. Le donne sono più colpite dunque e si confermano uno degli anelli più deboli della società. In molte famiglie la retribuzione del marito non basta più, maggiormente nel caso in cui sia stato licenziato o

in cassa integrazione. Ecco quindi la necessità che anche la donna ricorra all'indebitamento per fronteggiare le spese del menage familiare. In proposito i sociologi definiscono questo fenomeno come l'emersione della categoria dei "nuovi poveri", divenuti tali a seguito della perdurante crisi economica del Paese, che non riescono più a quadrare i conti della famiglia. Così si ricorre all'indebitamento per pagare gli affitti arretrati, o le utenze il necessario per gli studi dei figli come pure per acquistare un'auto usata di modesta cilindrata.

Microcredito all'impresa è finalizzato all'avvio o sviluppo di micro-impresе di individui esclusi dal credito tradizionale per mancanza di garanzie. Per accedere al microcredito è necessario: avere una buona idea d'impresa; possedere le capacità per svolgere l'attività; far parte di una rete di riferimento che sia disposta a garantire moralmente per te.

Microcredito alla famiglia è pensato per rispondere ad urgenti necessità di credito da parte di individui e famiglie: per pagare le cure mediche per la famiglia, fare lavori in casa, traslocare, cambiare l'auto, frequentare un corso di formazione, mandare a scuola i figli.